



MINISTERO DEL TURISMO E DELLO SPETTACOLO
DIREZIONE GENERALE DELLO SPETTACOLO

TITOLO: " I PIACERI PROIBITI "

Metraggio { dichiarato 2607
accertato 2607

Marca:

Ditta "PUBLI ITALIA,"
di Lucio Marcuzzo

Regia: RAFFAELE ANDREASSI DESCRIZIONE DEL SOGGETTO
Direttore della fotografia: GIUSEPPE AQUARI

E' un film ad episodi che trae lo spunto da un'approfondita inchiesta sul mondo della prostituzione. Le storie, le situazioni, che compaiono nei vari episodi provengono da testimonianze dirette, liberamente elaborate per illustrare con la necessaria efficacia un costume di vita condannabile e tuttavia ricco di episodi dolorosamente umani.

Dopo i titoli di testa che si sovraimprimono su una ragazza di vita la cui passione è il teatro e che recita un brano di Garcia Lorca, il film si apre con una serie di dichiarazioni e brevi interviste a donne, ciascuna delle quali giudica e definisce in modo diverso gli uomini che ha incontrato.

Seguono i vari episodi:

- a) - Il giorno più felice: una donna evidentemente navigata nell'esercizio dell'amore assume di fronte a un vedovo l'atteggiamento di una giovinetta inesperta, aiutandolo a ricreare goffamente, l'illusione della prima notte di nozze.
- b) - UN treno per il Sud: una ragazza in viaggio verso la Calabria ricorda le prime esperienze della grande città.
- c) - Incontro di notte: lo squallido appartamento di una peripatetica. Un giovane cliente scappa quando s'accorge che la donna tiene con se un neonato. La donna non comprende l'improvviso scrupolo del giovane e lo copre d'insulti.
- d) - La moglie: Un ingegnere invita una ragazza a casa sua e pretende che reciti la parte della moglie lontana. Nella tragicomica pantomima che segue, si individuano i motivi della sua crisi coniugale.
- e) - Le fotografie: una donna finita sulla strada e costretta dal marito a non vedere i figli, con tutti i suoi risparmi assolda un paparazzo. Attornata da centinaia di fotografie dei due bambini ha la sensazione di averli sempre vicini, giorno per giorno.
- f) - Il padre: Un anziano meridionale viene a Roma a trovare la figlia. Dopo varie ricerche la trova padrona di un appartamento alla periferia della città dove vive ospitando clienti occasionali. Non ha la forza di reagire e finisce per chiederle un prestito. La ragazza in fondo, avrebbe preferito una coltellata: l'unico legame che la teneva avvinta ad una condizione di vita disastrosa, anche tenue, le viene così a spezzarsi.
- g) - La borsetta: una vecchia peripatetica alle prese con gli schermi di giovani ricchi e ubriachi al termine di una festa in una villa. Questi le sottraggono la borsetta e si divertono a svelarne i più piccoli, intimi segreti. La donna allora scoppia in un pianto accorato che sembra abbracciare tutto il mondo corrotto e perduto.

Si rilascia il presente duplicato di NULLA OSTA concesso il 1 OTT. 1963 a termine della legge 21-4-1962 n. 161, salvo i diritti d'autore ai sensi della vigente legge speciale e sotto l'osservazione delle seguenti prescrizioni:

1) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo, l'ordine senza autorizzazione del Ministero.

2) **VIETATO AI MINORI DI ANNI 18**

Roma, 2 APR 1964

(Dr. G. de Tormasi)

IL MINISTRO

F.to Lombardi

STAMPATI PER LA CINEMATOGRAFIA
ROMA - VIA CERNIAIA, 1 - GORVO